VENERDI 15 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 69 N. 114

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera ha ripreso i suoi lavori

Per il voto amministrativo alle donne

LA SEDUTA

ROMA, 14.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Sono commemorati gli ex deputati Napoleone Brenciaglia, Smeraldo Zecca e Giorgio Ninolini nonchè l'ex senatore G. B. Grassi.

FEDERZONI, Ministro dell'Interno, si associa a nome del Governo e il PRESIDENTE a nome della Camera che approva l'invio delle condoglianze alle rispettive città e famiglie.

Dopo la presentazione di alcune domande di autorizzazione a procedere contro deputati, è commemorato dall'onorevole CIAN VITTORIO l'eroe nazionale Santorre di Santarosa della cui morte ricorre il centenario.

FEDERZONI — Si associa a nome del Governo.

Il PRESIDENTE comunica una lettera con cui l'on. Casalicchio insiste sulle dimissioni da deputato.

FARINACCI — Propone che siano accettate e la Camera approva.

Interrogazioni

SPEZZOTTI (Sottosegretario alle Finanze) — Risponde ad una interrogazione dell'on. Ventrella, assente, circa il latifondo di S. Nicola in Buti assicurando che fu provvisto per gli opportuni accertamenti.

PETRILLO (Sottosegretario ai LL. PP.) — Risponde all'on. Barbaro sui lavori di sistemazione del porto di Reggio Calabria.

BARBARO prende atto.

GRANDI (Sottosegretario per l'Interno) — Risponde ad un'interrogazione dell'on. Guidi Buffarini, assente, e dichiara che nessuna disposizione di legge vieta alle Amministrazioni comunali e provinciali di adottare a favore dei propri dipendenti provvedimenti analoghi a quelli dello Stato per i propri impiegati per l'attuale disagio economico. La questione sarà del resto, anche, particolarmente esaminata dal Governo previe le necessarie intese col Ministro delle Finanze.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio) — Comunica i Decreti reali con i quali sono state accettate le dimissioni dell'on. Antonino Di Giorgio da Ministro della Guerra e dell'on. grande Ammiraglio Duca Paolo Thaon de Revel da Ministro della Marina, ed è stato a lui dato l'incarico di reggere, per «interim», i Ministeri stessi. Comunica pure i Decreti reali con i quali sono state accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di Sottosegretario di Stato per la Guerra del generale Ambrogio Clerici ed è stato nominato in sua vece il generale Ugo Cavallero; ed i Decreti reali con i quali l'on. avv. Dino Grandi ha cessato dall'ufficio di Sottosegretario di Stato per l'Interno ed è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri; l'on. Attilio Terruzzi è stato nominato Sottosegretario di Stato per l'Interno e il contrammiraglio Giuseppe Sirianni è stato nominato Sottosegretario di Stato per la Marina. Comunica infine il regio Decreto che ha istituito la carica di Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica e l'altro col quale è stato chiamato a coprirla il generale Alberto Bonzani, che cessa dalla carica di Vice Commissario dell'Aeronautica.

MUSSOLINI — Presenta quindi il disegno di legge per stabilire l'annuo assegnamento da corrispondersi a Sua Altezza Reale il Principe Ereditario Umberto di Savoia, Principe di Piemonte.

Le donne elettrici?

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge per l'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

SANDRINI — Dichiara di essere completamente favorevole al disegno di legge perchè la concessione del diritto elettorato amministrativo alla donna segue al riconoscimento graduale di altri diritti nel campo del diritto privato e il giusto riconoscimento della sua elevazione conseguita nel campo culturale economico e di lavoro della Nazione.

GASPAROTTO — Darà voto favorevole al disegno di legge che costituisce un primo parziale riconoscimento dei diritti fondamentali di quella metà della popolazione italiana che lavora accanto all'uomo e come l'uomo nella casa e nei campi, e da qualche tempo nelle officine e negli uffici. Osserva che nonostante il diverso avviso della Maggioranza della Commissione, la storia civile del mondo è piena di risonanze del grande problema. In Italia, la riforma proposta, nel campo amministrativo, da Peruzzi, da Lanza e da De Pretis, avviata da Crispi nel 1888, subordinata da Giolitti nel 1907 alle modificazioni dei codici circa la capacità giuridica della donna, difesa caldamente dal Sonnino nel 1912, fu votata infine dalla Camera nel 1920 su relazione dell'oratore. Essa oramai trova giustificazione nell'esperienza fatta nel mondo da quasi 80 milioni di elettrici che hanno dimostrato di servirsi dei loro diritti non già per alimentare i vincoli della compagine familiare, ma per difenderne l'integrità. L'ingresso della donna nella vita amministrativa o politica ha segnato ovunque una ripresa della lotta contro l'alcoolismo e il vizio e in difesa della moralità e della scuola. (commenti). Nè dell'arma del voto la donna si è mai abusata avendo ovunque le elettrici preferito di convergere a preferenza i loro voti sugli uomini. Conclude ricordando le benemerenze della donna durante la guerra.

GABBI — Ritiene che il problema dell'elettorato femminile debba essere esaminato al di fuori di ogni considerazione sentimentale e di ogni preconcetto tenendo conto del reale elevamento della coscienza e della vita femminile nei tempi moderni e della legislazione dei popoli più civili. Si compiace che il Governo fascista, coerentemente al suo programma di valorizzazione di tutti gli elementi di tutta la Nazione, abbia preso l'iniziativa del riconoscimento del diritto dell'elettorato femminile, che immetterà nella vita pubblica nuove forze preziose. D'altronde non si tratta già di affidare alle donne le cure dello Stato bensì di dar loro una modesta e limitata partecipazione alla vita pubblica. Pertanto non si comprende tanta ostinazione negli oppositori. Conclude augurandosi che nella vita pubblica concorreranno tutte le forze vive della Nazione. (applausi e congratulazioni).

BOTTAI ed altri hanno presentato una mozione circa la grave situazione finanziaria dei Comuni che hanno conservato l'autonomia delle scuole elementari.

FEDELE (Ministro dell'Istruzione Pubblica) — Chiede che lo svolgimento di tale mozione sia rinviato a sei mesi.

Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.30.

Al Senato

ROMA, 14.

Ieri il Senato, presieduto dal Vice Presidente MELODIA, dopo la comunicazione della Presidenza dei ringraziamenti delle famiglie Rosadi e Grassi per le condoglianze in morte dei due illustri parlamentari, ha continuato la discussione sull'esercizio della Giustizia.

Il sen. SANTUCCI chiede che venga differito il termine per l'esecuzione del decreto legge sugli usi civici.

CANNAVINO si occupa dell'insufficienza delle diarie ai testimoni e della delicata questione dell'indipendenza della magistratura. Si dichiara contrario al trasferimento di alcuni magistrati. Si occupa quindi della tendenza fascista che chiede il ripristino delle pene di bando.

PIVARONI ricorda come la legge del giudice unico non abbia dato buoni effetti. Si associa al sen. Gallini deplorando l'iscrizione dei magistrati a sette e gerarchie segrete.

Del Codice civile si occupa con grande fervore l'on. SCIALOIA. Per il Codice della Marina mercantile è già pronto un progetto che riguarda la parte privatista e sono molto avanzati gli studi per il diritto pubblico.

TIVARONI ricorda come la legge delle relazioni sui disegni di legge concernenti le sovvenzioni contro cessione a garanzia delle obbligazioni danneggiati terremoti, e l'indennità spettante al R. Commissario, per il porto di Genova.

Senza discussione sono approvati i capitoli del bilancio con le annesse tabelle e i 9 articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

AGNETTI (segretario), fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sul bilancio della Giustizia e degli Affari di Culto e su altri disegni di legge discussi ed approvati per alzata e seduta in una precedente tornata, e per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino dello Stato.

ARLOTTA. — Propone che all'ordine del giorno di domani siano iscritti prima di tutti gli altri progetti di legge che sono segnati dal N. 4 al N. 8 della quarta parte dell'ordine del giorno di oggi.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta che è stata approvata.

Sono approvati tutti i disegni di legge posti a votazione.

La seduta è sciolta alle 18.20. Domani seduta pubblica alle 15.

"Servire l'Italia e il Partito"

Il nobile messaggio del Duce alla Marina italiana

ROMA, 14, notte (per telefono):

Questa mattina alle ore 11 il Presidente del Consiglio onor. Mussolini ha preso possesso del suo ufficio al Ministero della Marina.

L'on. Mussolini si è recato nel suo gabinetto di ministro e colà ha ricevuto, presentati dal Duca del Mare Tahon de Revel, i direttore generali e i capi servizio del Ministero.

Quindi l'on. Mussolini si è recato nell'ampio salone della biblioteca, ove erano riuniti tutti gli ufficiali superiori della Marina, fino al grado di capitano di vascello, e ha pronunciato un breve discorso.

L'on. Mussolini, all'atto del suo insediamento, ha lanciato inoltre il seguente messaggio all'Armata:

« Agli ufficiali e agli equipaggi della R. Marina. — Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re, assumo da oggi la carica di Ministro della Marina « ad interim ». So che la Marina italiana è giustamente fiera delle sue tradizioni e pienamente degna dell'amore e della fiducia del popolo. Alla Marina, che nessuno ferirà nella sua necessaria autonomia e nel suo intatto e intangibile prestigio, dedicherò le mie assidue cure come alla forza che in pace e in guerra reca sui mari i simboli sacri delle vittoriose armate, pronte a difesa della Patria. Sono certo che ognuno di voi mi darà la sua collaborazione con quel senso di consapevole disciplina che è la caratteristica dei marinai d'Italia. Giunga a tutti, ufficiali ed equipaggi dell'Armata, e al personale tutto della R. Marina, il mio cordiale saluto, al grido di viva il Re! ».

Dichiarazioni dell'on. Teruzzi nuovo Sottosegretario agli Interni

ROMA, 14, notte (per telefono):

Il nuovo Sottosegretario per gli Interni on. Teruzzi è stato oggi richiesto di qualche dichiarazione sull'opera che egli intende svolgere.

« Non ho particolari dichiarazioni da fare — egli ha detto — in quanto mi considero anche in questa nuova altissima carica, a cui la bontà del Duce ha voluto chiamarmi, come milite al posto di combattimento. Ho troppo vivo il senso della disciplina e della carica per non pensare di essere al Ministero degli Interni come un collaboratore semplice e devoto all'opera del Capo del Governo. Ogni mia visione particolare ed ogni impulso personale sarà da me rigidamente inquadrato nel mio dovere di cui sento la grave responsabilità. Farò mio, anche nella delicata ed eminente posizione che sono chiamato ad occupare, il motto che tante volte ho consigliato ai fascisti più umili: Servire l'Italia e il Partito ».

Si apprende intanto che il lavoro riguardante la delimitazione dei collegi elettorali è stato condotto a termine e, salvo qualche probabile rettifica di secondaria importanza, esso si può considerare definitivo.

L'on. Bodrero ha presentato stasera all'apposita Commissione la relazione sul disegno di legge relativo alla regolazione delle Associazioni. Enti ed Istituti ed all'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.

L'on. Farinacci e la situazione nelle varie regioni

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Farinacci ha ricevuto stamane l'on. Pierazzi della Federazione provinciale di Grosseto, gli on. Gray e Gianferrari del Piemonte, l'on. Mazzolini del Veneto, l'on. Pannunzio e De Cicco per le Puglie e Bonelli per la Liguria.

Il Segretario generale del Partito si è intrattenuto con tutti circa la situazione delle rispettive regioni. L'on. Farinacci ha avuto anche un colloquio con l'on. Sansanelli.

La sgonfiatura dell'avv. Donati

ROMA, 14.

Secondo voci molto diffuse, domani il Procuratore Generale dell'Alta Corte, comm. Santoro, presenterà la sua requisitoria nell'istruttoria aperta a carico del senatore De Bono su denuncia dell'avv. Donati, concludendo per un non luogo a procedere e facendo rilievi sulle manchevolezze dell'azione svolta dal senatore De Bono in qualità di direttore generale della P. S., manchevolezze che sarebbero di competenza dell'autorità amministrativa.

Manovre inqualificabili ai danni della Milizia

ROMA, 14.

Il « Risorgimento » del 10 corrente, in una corrispondenza da Napoli del giorno 9, sotto il titolo « Militi contrabbandieri » narrava di una brillante operazione compiuta dagli agenti di finanza che avrebbero sequestrato alle porte della città ingente quantità di vino e altri commestibili, che si tentavano di introdurre di contrabbando.

Ci risulta che, esperite minuziose indagini, il Comando Generale, è in grado di escludere nella maniera più categorica che si trattasse di militi della Milizia Volontaria, pur non entrando in merito al fatto che potrebbe essere o inesistente o esagerato.

Evidentemente, nella possibilità di assistere nel martellamento quotidiano a base di fantasiose menzogne ai danni della grande Istituzione che ormai ha conquistato la fiducia e la simpatia del Paese, la stampa di opposizione non recede dai suoi vecchi propositi, e si dedica da qualche tempo alla diffamazione singola, inventando di sana pianta e mettendo in evidenza trascurabili incidenti di cronaca o insinuando ad arte, nei titoli e nel testo, notizie false e tendenziose.

La inqualificabile manovra deve essere denunciata all'opinione pubblica perchè giudichi certi sistemi che non dovrebbero essere propri di una stampa seria e spassionata.

I premi sui buoni novennali

ROMA, 14.

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del tesoro novennali della quinta serie. Il premio di lire 100 mila è stato vinto dal N. 278,293; il premio di lire 50 mila dal N. 1,248,643; il premio di lire 10 mila dal N. 1,210,002; e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente dai numeri 462,586 - 206,774 - 1,535,976 e 1,121,947.

IL QUARTO CONGRESSO Eucaristico Marchigiano è stato solennemente inaugurato nella chiesa di Santa Maria Nuova, a Fano, coll'intervento del Cardinale Maffi e delle autorità religiose e civili. Ha parlato il vescovo di Fano mons. Santini.

Le ultime disposizioni per l'imposta complementare

ROMA, 14.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. L. 7 maggio 1925 N. 586 concernente l'applicazione dell'imposta complementare sul reddito per l'anno 1925:

Art. 1. — L'imposta complementare sul reddito per l'anno 1925 sarà applicata limitatamente ad una metà dell'importo dovuto per l'anno stesso. I ruoli di seconda serie 1925 per l'imposta predetta verranno riscosse nelle tre rate bimestrali scadenti il 1. agosto, il 10 ottobre e il 10 dicembre. Per i redditi di categoria D rispetto ai quali l'applicazione dell'imposta complementare si effettua col sistema della ritenuta diretta, si inizierà la ritenuta stessa a decorrere dal 1. luglio 1925.

Art. 2. — Gli impiegati e pensionati dello Stato che abbiano un reddito di categoria D superiore a lire 25.000 e quelli che pur avendo un reddito di categoria D inferiore a tale cifra possiedano redditi di altra natura per un importo non inferiore a lire 1000, pagheranno l'imposta complementare mediante iscrizione a ruolo piuttosto che col sistema della ritenuta diretta.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Dichiarazioni di Hindenburg al Corpo diplomatico

BERLINO, 14.

In occasione del ricevimento del Corpo diplomatico, mons. Pacelli in qualità di Decano ha trasmesso gli auguri al nuovo Presidente esprimendo il voto che sotto la sua saggia direzione la Nazione tedesca veda non solo sviluppare la propria prosperità materiale ma anche aumentare quei beni di ordine superiore che formano la garanzia più sicura della civiltà e del progresso della società umana. Esprimiamo, ha detto mons. Pacelli, l'augurio che sotto la vostra suprema direzione la Nazione tedesca possa consolidare i suoi rapporti con gli altri popoli pel trionfo della grande causa della pacificazione del mondo. In tal guisa verrà soddisfatto il desiderio di tutti i cuori generosi che aspirano alla pace internazionale e sociale sulla base della verità e sotto il regno della carità e della giustizia.

Il Presidente Hindenburg ha risposto ringraziando e dichiarando che colui che è chiamato alla testa di una grande Nazione non può conoscere desiderio più elevato di quello di vedere il suo popolo collaborare ai compiti mondiali in pace e in parità di diritti.

Hindenburg ha concluso: « Farò coscienziosamente con serietà e con abnegazione tutto quello che sarà nelle mie forze per contribuire alla soluzione dei problemi imposti alla nostra epoca. Se tutte le nazioni sono della stessa volontà, le benedizioni divine che ella, monsignor Pacelli, ha invocato su noi, non mancheranno a tutto il mondo ».

Azioni vittoriose dei francesi in Marocco

RABAT, 14.

Appoggiate da un certo numero di aeroplani e da numerosa artiglieria tra la quale si trovavano dei pezzi da 105 e da 120 che hanno proceduto ad un fuoco continuato, le truppe del Comandante Colombat e Freydenberg, hanno effettuato operazioni d'insieme che son riuscite a liberare completamente il massiccio fortificato di Bibana donde i riffani dopo un energica resistenza si sono ritirati evrso il nord nelle vallate dell'Hamouda. I riffani sono stati inseguiti e bombardati senza tregua dalle squadriglie aeree. Il villaggio di Hizdur è stato preso alla baionetta. I posti di Arkemich, di Anidez e di Talersa, sono stati liberati. I riffani hanno subito forti perdite; l'operazione è incominciata all'alba di ieri e alle ore 11.30 il movimento di ripiegamento del nemico era generale.

Verso la calma in Bulgaria

PARIGI, 14.

Intervistato dal « Petit Parisien » Kalkoff, Ministro degli esteri del Governo di Sofia, ha dichiarato che la pace si ristabilisce progressivamente in Bulgaria e che il periodo critico è ormai del tutto scomparso. Tuttavia bisogna premunirsi contro la possibilità di una nuova offensiva comunista. In qualunque modo nel più breve tempo verrà ristabilita la situazione morale. Lo stato d'assedio sarà soppresso al più presto possibile e subito dopo verranno mobilitati gli effettivi supplementari accordati temporaneamente agli alleati. Il Governo bulgaro non chiederà la proroga del termine scadente il 31 maggio che le è stato fissato al riguardo, ma al contrario Kalkoff ha affermato che la smobilitazione potrà effettuarsi anche prima del 31 maggio.

L'esito dell'arbitrato per la catastrofe di Starograd

VARSAVIA, 14.

L'Agenzia telegrafica polacca annuncia che il Tribunale Arbitrale polacco-tedesco riunito a Danzica ha pronunciato la sentenza nella questione della catastrofe ferroviaria di Starograd. Il verdetto favorevole alla Polonia, conferma che la linea ferroviaria non presentava alcun pericolo pel movimento ferroviario. La delegazione tedesca ha confermato l'ottimo stato delle traversine. La sentenza respinge l'affermazione tedesca ed è inapellabile.

IL CLERO SLAVO

Atteggiamento di sfida

Riportiamo un articolo apparso in questi giorni sulla « Voce di Gorizia » lieti che anche la stampa goriziana si sia unita con fervore di sentimento alla nostra « campagna » diretta a risolvere una situazione ormai divenuta intollerabile. Aggiungiamo che il provvedimento di sospensione « a divinis » è stato già revocato per due dei colpiti, cioè anche per mons. Castelliz. Ma anche per questo secondo caso all'attuazione della revoca non si arriva e pare che essa sia lasciata « ad libitum » dello imperial regio arcivescovo Sedej...

Fino a quando??

E' passata un'altra settimana senza che sia intervenuto alcun fatto nuovo a chiarire la situazione in cui versano ormai da troppo tempo i tre monsignori colpiti dall'odioso provvedimento della sospensione « a divinis ». E' passata un'altra settimana senza che S. E. mons. Francesco Sedej-Borgia abbia creduto nel suo insospettabile spirito cristiano e nel suo illuminato interesse e bontà d'animo di... semplicemente eseguire il primo ordine del Vaticano e trasmettere il decreto di revoca, col quale Roma riconosceva il proprio errore e riparava — anche se ancora in modo non adeguato — al mal fatto.

Il buon pastore invece, più mite, più buono, più cristiano, più misericordioso dei membri della Congregazione Romana del Concilio, pensò di condurre bene il suo gregge, picchiando soltanto su coloro, ch'egli sospetta e considera ribaldi, perchè, nati italiani e vissuti sempre italianamente, vogliono rimanere italiani e non si vendono per un piatto di lenticchie al primo prete slavo o non vogliono tradire, da veri sacerdoti, la propria coscienza adagiandosi a fare — sotto il manto dell'universalismo cattolico, dell'internazionalismo della fede — della politica opportunistica.

Caratteri adamantini lasciano che altri seguano e adottino questo sistema, molto più facile, molto più semplice, molto più... redditizio.

Difatti essi rinunziarono, cedendo all'arbitrio delle loro autorità, ad ogni incarico, ad ogni ufficio. Dirigevano il seminario e non lo dirigono più, insegnavano teologia e non devono più insegnare, insegnavano il catecismo nelle scuole medie e oggi vien loro negato di insegnare perfino nelle scuole popolari, ad onta del formale invito del Municipio di Gorizia.

Furono ridotti così dopo decenni di attività, riconosciuta benefica dal Vaticano e dal Governo che largivano loro onorificenze e distinzioni, alla misera congrua, che è pari allo stipendio del più umile impiegato.

Titoli ecclesiastici, titoli accademici, titoli cavallereschi non testimoniano di niente: anzi perciò il sistema deve essere più forte e più implacabile: bisogna ridurli alla resa a discrezione per fame.

E quando qualcuno, nel trattamento usato ai tre sacerdoti, intravvede non un semplice fatto personale, ma un sistema, il quale contrasta con gli interessi nazionali e può essere di grave pericolo per questa delicata zona di confine e interviene ad illuminare il Governo, ecco che la « ganga » loiolescamente tenta l'ultimo colpo. Trova il falso delatore, accusa i tre, cade dall'alto come un fulmine a ciel sereno il provvedimento disciplinare e non falla il colpo. La ripercussione nell'animo dei tre non può non essere grave.

Tuttavia la giustizia si fa strada. Ma la « ganga » non demorde ancora. Ogni accusa, ogni calunnia — per ingiusta che sia — lascia traccia di sè, può dar adito ad un'ombra di sospetto nell'animo del prevenuto e dell'avversario. E l'avversario invero — ben lontano dal dimostrare, da vero padre del proprio clero, la propria sodisfazione per la ottenuta riparazione — s'afferra a questo e indaga e interroga e intorbida la situazione e protrae maliziosamente la revoca quasi per crearsi un alibi e per avere in mano una prova indiretta di una colpa che non esiste. Perchè lo sappiano una buona volta questi messeri della Curia slava di Gorizia e anche i loro amici de « La Vita Nuova » di Trieste.

Inutile che voi indaghiate, inutile che voi accusiate, inutile fare delle vittime e infierire contro le stesse. Basta osservare e avere un zinzinino di buon senso per scoprire le intenzioni e misurare la portata dei provvedimenti che prendete. Provvedimenti tutti intesi a favorire in ogni modo, con ogni mezzo, con ripetute prebende il clero slavo e a sacrificare e abbassare quello italiano.

Ah « non è italiano », « non è cristiano », difendere la propria origine, la propria coscienza, la propria missione! E di grazia, è forse italiano pubblicare la famosa pastorale di mons. Sedej, con la quale si consiglia la popolazione slava a sopportare la dominazione italiana, in attesa dell'immancabile liberazione... jugoslava? E' italiano non voler esporre, come il vescovo Sedej a suo tempo, il tricolore italiano dal palazzo arcivescovile? E' italiano slavizzare il seminario con sei professori slavi su due italiani? E' italiano ingaggiare preti e laici slavi per il seminario piccolo per irritare il direttore italiano imposto? E' italiano dare quasi tutti i canonicati a slavi? E' italiano dar tutte le amministrazioni ecclesiastiche in mano a sacerdoti slavi? E' italiano permettere che frati e cappuccini slavi saccheggino i conventi prima di cederli ai fratelli veneti? E' italiano che il vescovo ignori l'arrivo di questi nostri frati e che li abbandoni a se stessi in simili dolorosi e obbrobriosi frangenti?

Se questo è tutto quello che si fa nella diocesi di Gorizia e che potremmo ancora enumerare è italiano, se anche la famosa quanto ridicola repubblica friulano-orientale di mons. Faidutti era italiana, allora ha ragione la « Vita Nuova » di Trieste!... Ma la « gazzarra » non la facciamo noi, la fate voi!

E prima di chiudere, un'ultima raccomandazione all'autore dell'articolo comparso in « Vita Nuova ». Per l'amor di Dio, non scriviamo inutili sciocchezze e non tentiamo di falsare la storia. Non generalizziamo certe affermazioni e certi fatti. « Il clero italiano dell'arcidiocesi di Gorizia, che non ha mai fatto gettito della sua italianità ed ha difeso tenacemente le sue posizioni e le ha mantenute tali e quali erano nel '66 » non può essere solidale col suo vescovo nella sua politica slavofila, e di fatto e in ispirito non lo è, pur rimanendo per necessità di cose disciplinato all'ordine gerarchico.

Ma quel clero non siete voi o rinati faiduttiani.

Il clero veramente italiano è oggi vilipeso nei suoi massimi esponenti e chiede con noi giustizia. Non sostituitevi a lui e non vogliate invertire le parti: chè nomi e fatti sono là a iosa per smascherarvi.

Chiudetevi nel silenzio e godetevi il premio del vostro passato di... pura e sincera fede patriottica...

Ignorate pure le « dolorose faccende » e continuate a compiangere i colpiti col subdolo ritornello: « chi è causa del suo mal pianga se stesso ». Pilato non farebbe di meglio.

Ma chi deve provvedere, provveda a tempo!

Verso l'accordo franco-inglese per la nota sul disarmo

PARIGI, 14.

Il « Matin » dice: Nella nota di Briand relativa alla questione del disarmo è del tutto simile a quella ricevuta dal Governo britannico tre giorni fa. Essa comprende in linea generale un progetto di risposta alla Germania e alcuni apprezzamenti sulle varie soluzioni della questione. Non si può dire che vi siano grandi differenze fra la nota francese e quella inglese. Grazie agli scambi di vedute che hanno avuto luogo, la differenza fra le due note sarà così piccola che sarà possibile prendere fin da venerdì una decisione unanime sulla seduta. E' evidente che l'accordo generale richiederà poi un certo periodo di tempo per essere concluso. Non sarà possibile per esempio che la Renania possa essere sgombrata quest'anno, a meno che il governo del Reich non manifesti una ferma volontà ed una diligenza grandissima.

Per ciò che concerne la sicurezza, il Governo francese rifiuta di aderire unicamente ad un patto di sicurezza regionale escludente per un certo lasso di tempo ogni guerra tra la Francia e la Germania, ma vuole che il Reno diventi una salda frontiera per la Francia e non costituisca una barriera che le impedisca eventualmente di andare in soccorso dei suoi alleati. Inoltre, il patto deve avere il carattere di uno dei patti regionali previsti a Ginevra.

Per la tutela del capitale francese

PARIGI, 14.

Il « Petit Parisien » informa che durante i colloqui colla commissione delle Finanze, il Ministro Caillaux ha annunciato la prossima presentazione di una legge che proibisce il deposito permanente all'estero dei capitali, sotto pena del pagamento del 50 per cento del capitale stesso e della perdita della qualità di cittadino francese. Caillaux ha precisato che si tratta unicamente degli averi dei capitalisti e non di quelli degli industriali e commercianti che hanno ricorso a questi depositi per i loro affari. Il Ministro ha calcolato inoltre a 150 milioni il reddito della Cassa nazionale ed ha precisato che si sta prospettando il prelevamento sui soprafitti di alcune grandi categorie industriali a cominciare dalle raffinerie del petrolio e dello zucchero.

Notizie brevi

IL COMANDANTE DE PINEDO che compie il giro del mondo in aeroplano a Rangoon proveniente da Akiak.

DATA LA IMPOSSIBILITA' di conciliare il punto di vista della S. Sede con quello della Lituania che si considera danneggiata nei suoi interessi nazionali dalle clausole del concordato Vaticano-Polacco, riguardanti le diocesi di Vilna, il Governo lituano ha ricevuto il suo incaricato di affari presso la S. Sede, signor Juozas Macovicius, notificando tale sua decisione alla Segreteria di Stato di S. Santità.

A FIRENZE ieri mattina, nel salone di Palazzo Vecchio, è stato solennemente inaugurato il terzo Congresso della stampa latina cui partecipano le rappresentanze di ogni parte del mondo.

MR. A. LEMON ha rassegnato le sue dimissioni da Console di S. M. Britannica a Roma. Il Ministero degli Affari Esteri inglese ha deciso di istituire a Roma un Consolato di carriera e Mr. B. P. Sullivan è stato nominato console di S. M. Britannica. Mr. Sullivan è arrivato a Roma l'8 corrente.

IL GABINETTO FRANCESE ha approvato il progetto della nota da inviare alla Germania in risposta alla proposta da essa avanzata di un patto di garanzia per la frontiera del Reno. Il progetto è stato consegnato all'ambasciatore d'Inghilterra perchè venga comunicato al Governo inglese la stessa procedura sarà seguita nei riguardi del Belgio. La risposta francese sarà consegnata a Berlino quando sarà stato raggiunto l'accordo tra gli alleati.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Sulla Colonia Alpina
Una lettera del cav. Cosarini

Dall'egregio cav. Cosarini riceviamo, lieti di poter pubblicare, un' importante notizia sulla provvida istituzione:

Preg.mo Signor Corrispondente del « Giornale del Friuli »,

Il cenno che Ella ha fatto sul numero odierno del « Giornale del Friuli », in merito alla Colonia Alpina, mi costringe ad anticipare una comunicazione che la prego a voler rendere pubblica.

Dopo le dimissioni presentate dall' egregio Presidente signor cav. avv. Angelo Fabro, in seguito alla sua nomina a Presidente del Tribunale di Belluno, venne convocato il Comitato della Colonia e venne deliberato di dare al Comitato stesso una grande estensione, per poter comprendere in esso gran parte delle persone e dei rappresentanti di Enti che hanno dimostrato la loro benevolenza verso la provvida istituzione.

Devo far noto che l'attuale Comitato ha sempre avuto ferma l' idea che lo Stabilimento debba sorgere in località rispondenti alle necessità della cura, oltre agli altri requisiti; ma che la scelta della località stessa debba iniziarsi coll'esame delle montagne a noi più vicine e solo se in esse eventualmente non si trovassero posti idonei, si dovesse spingere lo studio a punti più lontani.

Il Comitato stesso, prima di convocare in una riunione plenaria tutti i nuovi eletti, desidera sia fatta una visita alle nostre montagne, per vedere se in esse vi esistono punti adatti alla erezione della Colonia e per presentare le sue proposte in merito.

Disgraziatamente il tempo si è frapposto ai nostri buoni propositi; ma ormai è questione di giorni e quindi fra breve noi avremo esaurito il nostro compito.

Data la grande benevolenza dimostrata dalla nostra cittadinanza verso la Colonia Alpina, benevolenza pienamente giustificata dagli ottimi rsultati ottenuti in questi tre primi anni di esercizio, è lecito sperare che la Istituzione possa entro breve volger di tempo veder realizzato il progetto che sta tanto a cuore di tutti coloro che amano le cose buone e generose.

Da quanto ho esposto Ella comprende come tutto quanto vien detto di diverso, in merito alla Colonia, non ha alcun fondamento.

La ringrazio della cortesia che Ella mi vorrà accordare e distintamente la riverisco.

Pordenone, 14 maggio 1925.

E. COSARINI.

Pubblichiamo con piacere la lettera del cav. Cosarini del Comitato pro Colonia Alpina, e siamo lieti di aver dato occasione per l'annuncio della prossima designazione della località per la Colonia. I benefici risultati ottenuti danno sicuro affidamento che la cittadinanza, apprezzandoli, vorrà aiutare maggiormente l' istituzione.

PER LE ONORANZE AL SOVRANO

Tempo fa abbiamo pubblicato che il Sig. Valenzuela, segretario di zona dei fasci, facendosi iniziatore delle onoranze al nostro amato Sovrano, nel venticinquesimo anniversario di regno, aveva ottenuto un' udienza con il cav. Battiati, sottoprefetto per la nostra città, e con lui aevva in proposito preso accordi.

Veniamo informati che oggi in Municipio si aduneranno le seguenti Autorità: Sottoprefetto, Sindaco e Giunta Comunale, Segretario di Zona del P. N. F.; direttorio della locale sezione fascista, la presidenza delle sezioni Vedove e Madri Caduti, Mutilati e Combattenti per concretare il programma delle onoranze a S. M. il Re e per procedere alla nomina del Comitato Cittadino.

In molte città si è opportunemente scelto, per onorare il nostro Augusto Sovrano, di costituire degli enti benefici o educativi. Pordenone ha due bisogni vitalissimi: Scuola Industriale e Tubercolosario. Se le nostre informazioni sono giute, sembrerebbe che il Comitato provvisorio antitubercolare, abbia in progetto la costruzione di un padiglione a Udine, Gorizia e Pordenone.

Il progetto del Comitato Provinciale viene a riconoscere una dolorosa necessità per la nostra città, e noi ci auguriamo che esso abbia a sorgere in breve, e d'altro canto permette all'iniziativa cittadina di dedicarsi completamente a quell'altro problema non meno urgente e umanitario della scuola Industriale.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua tornata dell'11 corrente, ha approvato i seguenti oggetti riguardanti il nostro Comune: Passaggio del Comune aperto dalla terza alla seconda classe agli effetti del dazio; Tariffa contravvenzioni al regolamento di polizia urbana.

La Giunta ha poi rinviato il seguente provvedimento, già approvato dal nostro Consiglio Comunale: Concessione terza indennità caro-viveri ai dipendenti comunali dell'8 per cento sugli stipendi, salari e pensioni iniziali.

GITA AL MONTE CASTELLO

La gita al M. Castello (m. 1923) indetta dalla locale sezione del C. A. I. che doveva effettuarsi domenica scorsa e che è stata rimandata causa il cattivo tempo, si svolgerà sabato 16 e domenica 17 c. m. con qualunque tempo. Il programma resta fissato come quello stabilito per la domenica scorsa.

Partenza dalla sede sociale sabato 16 alle ore 19 precise.

ALLA SEZIONE MUTILATI

L'altra sera si è radunato il Consiglio direttivo della Sezione Mutilati, ed ha constatato l'esito soddisfacente della serata radiotelefonica.

Ha deliberato inoltre di rendere pubbliche grazie alla direzione del Licinio, che gentilmente concesse il Teatro, al tenente co. ing. Francesco Rampolla del Tindaro, il fine illustratore della grande invenzione, ed al sig. Tommasi Giovanni che ha offerto L. 100, ed al maggiore Valente che offerse L. 50.

VERTENZA DEI METALLURGICI

L'agitazione delle maestranze delle officine Licinio è cessata avendo ottenuto gli operai completa soddisfazione dei loro desiderata.

Le maestranze hanno aderito ai Sindacati fascisti.

LA CERIMONIA DI ROVERETO

Il 24 maggio, con l'intervento delle rappresentanze delle nazioni alleate, di truppe della Repubblica Austriaca, di associaizoni e di reduci, verrà a Rovereto solennemente inaugurata la grande campana votiva in memoria dei caduti della grande guerra.

Il signor Luigi Romor, d'accordo con un buon numero di pordenonesi, sta organizzando una gita in motocicletta per partecipare alla cerimonia. Presso lo stesso sig. Romor si ricevono le iscrizioni.

ALLA FILARMONICA

Martedì sera ebbe luogo il Consiglio della Filarmonica. Il Consiglio si è compiaciuto con l'egregio maestro Mariotti per l'ottimo funzionamento della Scuola di Musica e per la buona condizione del Corpo bandistico.

Veniva deliberato di tenere il primo concerto bandistico la domenica dello Statuto, e di accogliere l'invito della gentile San Vito per un concerto in occasione dei festegigamenti. Il Consiglio ha approvato la spesa per l'acquisto di nuovi strumenti e di partiture; è stato anche approvato il bilancio e si deliberò di indire prossimamente l'assemblea ordinaria. Indi ha deliberato di costituire una Commissione di Vigilanza alla Scuola di Musica, allo scopo di assicurare sempre nn più coordinata funzionamento.

GITA A POSTUMIA

La vecchia Società « Buoni Amici » ha organizzato per il giorno 31 corrente una gita alle meravigliose grotte di Postumia.

I soci che desiderassero parteciparvi devono inviare al sig. Federico Mecchia la loro adesione entro il 25 corrente.

SERVETTA... INFEDELE

Ieri, l'Arma dei Carabinieri traeva in arresto certa Fabretto Amabile di Cevraia di Zoppola perchè si era appropriata di L. 500 della sua padrona.

Dopo il colpo la Fabretto si portava a Fiume Veneto a godersi il frutto del suo... lavoro, e lì appunto i RR. CC. la traevano in arresto.

FURTO

L'altra notte la casa del mediatore Marcuz Felice, in via delle Grazie, venne visitata dai soliti ignoti che indisturbati asportarono salami e formaggio per un valore di L. 150.

LA « TRAVIATA » AL LICINIO

Sabato alle ore 21 precise avremo la prima della « Traviata », opera di Giuseppe Verdi, sotto la direzione artistica dei sigg. cav. Gilidi e Mazzanti. Protagonista sarà la fine soprano Adelaide Saraceni, tenore Giorgio Traberti e baritono Mario Albanese. L'orchestra composta di 40 professori sarà diretta dal maestro Agostino Marcheselli, e direttore del coro, composto di 30 voci, sarà il maestro Cesare Brena.

La valentia degli artisti e del maestro concertatore, la diligente preparazione dello spettacolo affidata al cav. Gilidi, ci fanno prevedere un buon successo a queste serate verdiane.

Da TARVISIO
LE CACCIE DEMANIALI DI TARVISIO

(14). — Presso questa Direzione delle foreste demaniali verrà tenuta una licitazione privata per l'affitto, per la durata di cinque anni, di una riserva di caccia per una superficie di 11.000 ettari circa.

La selvaggina esistente è la seguente, a quanto viene dichiarato. Camosci N. 247, caprioli 145, lepri 178, galli cedroni 53, galli forcella 37, francolini 105, nonchè anitre, volpi, martore, aquile, falchi, civette.

Chi non volesse credere, è pregato di verificare...

Il tempo di caccia varia a seconda del la selvaggina, ossia del camoscio, del capriolo, delle lepri, dei galli cedroni e forcelle, dei francolini e coturnici, delle anitre, oche, beccaccie. Gli animali nocivi (volpi, faini, tassi, scoiattoli ecc.) possono essere catturati sempre.

La legge che disciplina la caccia, è quella austriaca del 4 agosto 1902 pel ducato di Carinzia, perchè l'art. 2 della legge italiana 24 giugno 1923 N. 1420 dispone che l'applicazione della legge italiana è sospesa nelle Nuove Provincie del Regno, per le quali sarà ulteriormente provveduto.

Per la legge carinziana, dunque, tutti i territori debbono, per diritto di caccia, intendersi banditi, e la selvaggina esistente in esse zone è considerata di proprietà dei rispettivi proprietari (non già una res nullius).

I permessi di porto d'armi non sono sufficienti pertanto per andare a caccia: occorre il permesso di caccia e la autorizzazione speiale da parte dei proprietari della caccia. Per curiosità del pubblico, tra gli obblighi imposti al conduttore delle caccie, ricordo:

1) l'assunzione di cinque guardiacaccia (in aggiunta alla sorveglianza del personale forestale);

2) la manutenzione o costruzione di capanne di caccia e relativi sentieri;

3) il foraggiamento e la somministrazione di sale pastorizio alla selvaggina nobile (camosci, caprioli) specialmente durante i crudi e lunghi inverni;

4) la responsabilità assoluta sul patrimonio cinegetico per cui ogni anno non potrà uccidere più di 35 camosci, 20 caprioli, 15 galli cedroni e 5 galli forcella;

5) la caccia deve venire esercitata senza cani.

Il canone base annuo di fitto è di L. 8.000 indipendentemente dalle spese per gli obblighi anzidetti.

Dalle notizie esposte emerge che la caccia non deve rappresentare per lo appaltatore, una sorgente di lucro, ma bensì una fonte di sano e nobile divertimento. Se si tiene presente che le caccie di questa foresta, prima della guerra, erano tenute come veri parchi, si comprenderà come (per salvaguardare il prezioso e sempre più raro patrimonio della selvaggina nobile) si debba impedire a tutti i costi che vengano annientate e disperse le bellissime famiglie di una selvaggina, che dà vita agli incantevoli dirupi delle nostre alpi.

La precedente riserva di caccia è stata aggiundicata, mesi fa ancora, a un avvocato della vostra città.

Da BASALDELLA
FESTEGGIAMENTI

(14). — Basaldella del Cormor sta preparando per domenica prossima grandi festeggiamenti per l' inaugurazione della lampada votiva posta di fronte la lapide dei Caduti in guerra murata sulla facciata principale dello Asilo. Ma la festività assume anche particolare importanza poichè ricorre il ventesimo anniversario della fondazione della banda musicale locale; banda che oggi, diligentemente organizzata e amorevolmente diretta, si trova in perfetta efficenza grazie all'attività amorevole disimpegnata dal maestro Carlo Mattiussi.

L'altra sera, nella sala superiore dell'asilo si svolsero le prove generali del concerto da tenersi domenica sera e a tali prove era pure presente il maestro cav. Mario Mascagni il quale, con la squisita gentilezza che lo distingue, ha accettato di dirigere la sinfonia del Montagn eseguita sotto la sua balcchetta dalla stessa banda quattordici anni fà. La buona volontà che anima il Comitato promotore presieduto dal signor Vittorio Burini, dà sicuro affidamento di una completa riuscita. Nè manca il poeta locale: Fontanini Giuseppe che da vent'anni scrive il diario che rispecchia le fasi della banda svoltesi attraverso tant'anni di sana vitalità. I versi di questo sconosciuto poeta vedranno domenica per la prima volta la luce in elegante veste tipografica.

Da NIMIS
CONFERENZA

(14). — L' egregio nostro segretario comunale colonnello cav. Andrea Boaria tenne nella sala Antoniutti davanti ad un foltissimo e attento pubblico, una interessante e lucida conferenza illustrativa della nuova imposta patrimoniale sul reddito. L'oratore pose in evidenza l' utilità pratica ed economica di questa imposta che viene a sopprimere altre imposte e tasse che verranno annullate. L'egregio conferenziere ha concluso avvertendo che si terrà a disposizione dei contribuenti che in materia avessero bisogno di ulteriori chiarimenti.

L'AUTOCORRIERA

Nimis-Udine, via Tricesimo che doveva inaugurare il servizio il 1. maggio, sarà invece attivata domenica 17 corrente con l' intervento di tutte le autorità del paese.

Da BUIA
RECITA STRAORD. AL TEATRO

(14). — Come già annunciammo avremo domenica fra noi la comica compagnia Filodrammatica Studentesca di Udine. Ci piace riportare parte di un articolo che il « Popolo Veneto » del 28 aprile 1925 pubblicava a riguardo di questa Compagnia:

« .... Con la sua « tournée » la Compagnia Filodrammatica Studentesca Udinese ha ottenuto dovunque entusiastici successi. Il pubblico ha accolto ovunque molto cordialmente i bravi giovani filodrammatici festeggiandoli in ogni loro recita. Il complesso artistico di questa Compagnia, ritenuta la migliore del genere esistente in provincia, vanto degli ottimi elementi, che giustifica l'accrescersi delle simpatie del pubblico friulano verso di essa... ».

Siamo certi che anche il pubblico di Buia non si lascierà sfuggire l'occasione di udire questa ottima Compagnia Essa nell'unica sua recita darà l' « Avvocato difensore » di Morais.

LA VITA DI GORIZIA

La posa della prima pietra del monumento ai Caduti

GORIZIA 14.

Il 24 maggio, nel decimo anniversario dell' inizio della guerra vittoriosa, Gorizia rivivrà tutta la storia del suo glorioso passato. La giornata assurgerà in città ad alta importanza. Il sogno vagheggiato da anni per il quale tutto il popolo, senza distinzioni di ceto e di parte ha dato gli sforzi migliori, avrà degno coronamento: il tempio dei gloriosi Caduti alla città santa.

In questi giorni associazioni, enti cittadini ed autorità stanno attivamente lavorando per portare ciascuno il proprio contributo alla solenne cerimonia per la posa della prima pietra del Monumento ai Caduti.

Venerdì, al Municipio, avrà luogo una importante riunione di personalità, autorità e rappresentanze cittadine, per stabilire definitivamente il programma della posa della prima pietra al Monumento e per la inaugurazione di una lapide marmorea in memoria di Vincenzo Sebastiani, tenente del Genio, comandante la squadra dei pompieri, morto il 19 agosto 1917, durante un grave incendio scoppiato in un magazzino in via Scuole, vittima dell'adempimento del proprio dovere.

UN ISPETTORE SCOLASTICO A GORIZIA

Ieri il dott. comm. Petrosiello, ispettore del Ministero della P. I., accompagnato dal Direttore delle scuole elementari e dal prof. Fornasari, fece un giro di ispezione alle scuole locali.

Fu visitata anche la scuola di metodo per la preparazione delle maestre giardiniere aperta presso le scuole delle RR. MM. Orsoline, con diritto di pubblicità e pareggiamento.

L' ispettore ebbe vive parole di elogio per l'ordine e per la serietà di propositi del corpo insegnante.

I GIURATI PER LA SESSIONE DI CORTE D'ASSISE

Con il giorno 25 maggio si inizierà al locale Tribunale Civile e Penale una sessione straordinaria di Assise. A formare il banco dei Giuriati sono stati designati i seguenti signori:

Ordinari: Zollia dott. Giuseppe di Gorizia — Fabbri Giuliano di Trieste — Lipizzer Oscarre di Gorizia — Pascoli Ernesto di Fiumicello — Massig Francesco di Gorizia — Buzzi Edoardo di Gorizia — Bellaben Giuseppe di Trieste — Bornt Ernesto di Gorizia — Piazza Federico Arrigo di Trieste — Dobida Carlo di Gorizia — Brunner dottor Filippo di Trieste — Blasizza Antonio di Gorizia — Zwillichievich Gastone di Trieste — Gagaloni Aldo di Monfalcone — Grassi Pietro di Gorizia — Baschiera Arturo di Trieste — Gallo Giovanni di Gorizia — Valentinuzzi Bruno di Gorizia — Gortan Arturo di Trieste — Tarlao Pietro di Gorizia — Castelbolognese Renato di Trieste — Illicher Carlo di Gorizia — Parmeggiani Luigi di Trieste — Pilato Mario di Trieste — Galuss Fabio di Gorizia — Juch Giuseppe di Gorizia — Milano Angelo di Gorizia — Cassano Antonio di Trieste — Vicuna march Gerardo di Trieste — Botteri Guido di Trieste.

Supplenti: Forchiassin Luigi — Bortoluzzi Edmondo — Mrach Narciso — Vittori Guido — Covacig Felice — Borio Goffredo — Orzan ing. Luigi — Cumar Ferruccio — Francovig Eugenio — Brumat Vittorio — tutti di Gorizia.

Il primo dibattimento seguirà alle ore 9 del giorno 25 maggio contro Venceslao Skarabobt, imputato di omicidio preterintenzionale. Difenderà l' imputato lo avv. Robba di Trieste.

UNA GITA DEI C. A. I.

Il Club Alpino Italiano di Gorizia ha organizzato per domenica 17 maggio una gita sociale delle auricole sul monte Piccolo (m. 1042) con il seguente programma:

Partenza dalla Piazza Vittoria in autocorriera alle ore 6.30 — Da S. Croce in marcia alle ore 8 per S. Tomaso — Arrivo al Fungo di Mala-Gora alle 10 — Raccolta di auricole e scuola di arrampicata. In vetta del monte Piccolo alle 12.30; pranzo dal sacco e riposo — Individuale: Salita al monte Madrasovez (m. 1305) — Discesa alle 16 con arrivo ai S. Croce alle 18. — In corriera e ritorno in città alle ore 20.

Direttore di marcia il signor A. Avanzini.

Le iscrizioni per la gita si ricevono giornalmente fino a sabato dalle ore 20.30 alle 22 presso la sede sociale, in Piazza della Vittoria N. 16. Tassa L. 10.

NEO-AVVOCATI

I concittadini signori dott. Giuseppe De Senibus, dott. Carluccio Venuti, dottor Pietro Fillach e dott. Carlo Birsa, in questi giorni hanno sostenuto brillantemente l'esame di avvocato.

I nuovi avvocati sono stati iscritti nell'ordine degli avvocati di Gorizia. Vive congratulazioni.

IL MERCATO DELLE FRUTTA

Il 18 corrente mese, alle ore 4, verrà aperto, in corso Giuseppe Verdi, il mercato all' ingrosso delle frutta.

Il Sindaco rende noto che le compravendite non si dovranno iniziare prima delle ore 5.

In caso di pioggia il mercato all' ingrosso seguirà nel recinto del mercato coperto.

A disposizione del pubblico funzioneranno necessarie bilancie.

I compratori dovranno lasciare ampia facoltà ai rivenditori di pesare la loro merce sulle bilancie stesse.

CORSO D' INNESTO VERDE

Lunedì e martedì, 18 e 19 maggio, la Sezione di frutticultura e di viticultura della Cattedra di Agricoltura, terrà a Gorizia, nei vivai provinciali di via Trieste, un corso pubblico teorico-pratico d' innesto a verde della vite.

Il corso avrà inizio nei giorni suindicati alle ore 9 ed è libero agli agricoltori.

ESAMI DI ABILITAZIONE

Per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione possono presentarsi a sostenere l'esame pratico di abilitazione all' insegnamento elementare tutti quelli che hanno conseguito la licenza normale secondo l'antico ordinamento, anche se non hanno compilto l'anno di tirocinio come era previsto dal regolamento del 22 giugno 1923.

Presso il R. Istituto Magistrale di Gorizia si terrà una sessione di detti esami il 26 maggio. I candidati devono presentare domanda alla presidenza entro il 20 maggio, corredandola del certificato di licenza normale e del certificato di identità personale.

NOZZE

Il dott. Antonio Morassi, ispettore della Sopraintendenza di Belle Arti della Venezia Giulia, si è unito ieri in matrimonio con la distinta signorina Laura de Pogatchnegg di Trieste.

La coppia felice è partita per il viaggio di nozze con metà a Parigi. Ai novelli sposi auguri vivissimi.

LA GRAVE CADUTA DI UN VECCHIO

Nel pomeriggio di oggi, a Salcano, il contadino Giuseppe Jeroucic, di anni 66 da Canale, mentre transitava per la strada provinciale, scivolava malamente al suolo battendo fortemente il capo contro un sasso.

Il disgraziato, soccorso premurosamente dai passanti, veniva più tardi ricoverato, mediante l'autolettiga della Croce Verde, al locale Ospedale comunale. I sanitari hanno riscontrato allo sfortunato Jeroucic una grave contusione alla regione temporale sinistra con la rottura dell'arteria temporale.

Il povero Jeroucic versa in grave stato.

AL TEATRO VITTORIA

Venerdì e sabato, al Teatro della Vittoria verrà proiettato il grande lavoro cinematografico: « Cuore sotto il maglio ». Protagonista l' illustre attore Ermete Novelli. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima comica con i tre scimiotti intelligenti.

Prossimamente « JACKIE COOGAN » al CINE CECCHINI

Da CORMONS
RIUNIONE DI FERROVIERI

(14). — L'altra sera alle ore 20, in una sala dell'Albergo « Europa » gentilmente concessa, si riunì il Gruppo di Cormons dell'Associazione dei Ferrovieri fascisti, dipendenti dalla Sezione di Udine, per ricevere comunicazioni in merito alla applicazione delle nuove Tabelle organiche dei Ferrovieri.

Venne loro presentata una chiara relazione del lavoro immane compiuto dalla Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti e spiegata esaurientemente che per certi errori di applicazione, dovuti solo alla fretta con cui si fece l' inquadramento del personale, l'Associazione si sarebbe adoperata per la revisione e riparazione dovuta.

E' necessario quindi avere fiducia negli uomini che sono preposti alla Dirigenza della Associazione e del Partito. L'Assemblea si sciolse fra vibranti alalà al Partito ed al Duce.

Da GRADISCA d' ISONZO
PEL GIUBILEO DI S. M. IL RE

(14). — Il nostro Comune per onorare degnamente il XXV anniversario di regno di S. M. il Re, si fonderà nella nostra città una casa di ricovero con annesso ospedale intitolato a S. M. Vittorio Emanuele III.

L'annunzio della filantropica iniziativa è stato oggetto di particolare compiacimento per S. Maestà che a mezzo di S. E. il Ministro della Real Casa ha espresso la gratitudine del Suo animo per la cortese e benefica manifestazione.

CRONACA SPORTIVA

Domenica p. v. la squadra cittadina dell' Itala si recherà nuovamente a Muggia per incontrarsi, in partita di campionato, con il Petrarca di Trieste.

Data l'ostilità dei muggesi contro i bianco-neri cittadini, speriamo che il nuovo Comitato regionale invierà un arbitro che sia capace di arbitrare imparzialmento la partita e che sappia calmare i bollori del pubblico.

CINEMA

Fra giorni al Nuovo Cine verrà proiettata la grandiosa film « Messalina »; l'aspettativa è vivissima.

Da CERVIGNANO
UNA STAZIONE
che non da biglietti di seconda

(14). — Sembrerà uno scherzo! Eppure la stazione di Strassoldo (situata fra quella di Cervignano e quella di Palmanova) è stata privata non solo dello scalo merci, ma anche della facoltà di dare biglietti di II. e I. classe a chiunque non voglia viaggiare in III. Cosicchè il capo stazione, malgrado i treni siano forniti di tutte e tre le classi, si trova nello stato, alquanto avvilente per lui di negare l' ingresso dei viaggiatori alla seconda classe. Evidentemente il capo stazione non può che chiedere a se stesso cosa stia a fare lì in una stazione dove nè si caricano merci, malgrado la comodità che all' uopo offre il luogo, nè si possono distribuire biglietti che non siano di III classe. Noi chiediamo al Compartimento di Trieste delle Ferrovie che non si faccia al Comune di Strassoldo un torto tale, da abbassarlo al di sotto del livello dell' ultima fermata d' Italia!

Da MONFALCONE
CIRCUITO DI MONFALCONE
La Milizia al primo posto

(14). — Al circuito motociclistico di Monfalcone organizzato dal Moto Club « Isonzo », del percorso di 156 km. partecipava il milite della 63.a Legione « Gino Vecchione ». Con macchina « Indian » cilindrata 348 H. C. P. 3, il Vecchione si piazzava il primo della categoria 350 battendo anche macchine di cilindrata superiore.

Al Milite Vecchione che si appresta a partecipare alla gara motociclistica 24 maggio in detta dal Moto Club Udinese vadano i nostri auguri e le nostre congratulaioni.

Da CIVIDALE
UNIONE ESCURS. CIVIDALESI

(14). — Per domenica 17 corrente è indetta la quarta gita sociale su Catena Polotnick (m. 1767) col seguente itinerario:

Ore 4.30: partenza dalla piazza del Duomo in automezzo — Ore 5.30: arrivo a Senpenizza — Ore 6: proseguimento a piedi per quota 1461 — Ore 10: arrivo a quota 1661 — Ore 10.30: proseguimento per la Cima Veliki m. 1767 — Ore 12: arrivo e colazione al sacco — Ore 15: partenza per Krasji m. 1772 — Ore 18: arrivo a Magoza e partenza in automezzo per Cividale — Ore 18: arrivo a Cividale.

Si raccomanda la tenuta di alta montagna. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 30 si chiuderanno il 16 corrente.

BENEFICENZA

Il Circolo Agricolo di Palazzolo dello Stella ha erogato in favore dell' Istituto Friulano « orfani di guerra di Rubignacco » un contributo di L. 100.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da SACILE
CARICHI PERICOLOSI

(14). — In pochi giorni abbiamo assistito a diversi accidenti che potevano avere serie conseguenze per cadute improvvise di legna, botti, casse, mal assicurate o liberi da carri, sulle strade. Tali cadute possono avere conseguenze funeste se un veloce automobile, una bicicletta od un passante si trovano a passare sul fianco del rotabile dal quale precipitano ogni sorta di materiali.

Giorni fa un giovane in bicicletta, nei pressi della Posta, riportò una ferita alla fronte, per fortuna leggera, per una asta caduta di traverso. Giriamo il lagno a chi tocca per far rispettare le leggi sui trasporti.

:: CRONACA UDINESE ::

Da S. DANIELE

LA GITA DI DOMENICA PROSSIMA AL MITTAGSKAFEL

La Presidenza della «Scarponi» ci prega di render noto ai partecipanti alla gita alcune norme per la buona riuscita della gita stessa. Pubblichiamo di buon grado:

1. La direzione della gita è affidata ai soci rag. Giordano Vidoni, Ugo Macuglia, Renato Cicconi e Giovanni Sivilotti.

2. Per la migliore riuscita dell'escursione verranno costituite tre squadre: La prima per quei partecipanti che vorranno raggiungere la vetta del monte; la seconda per coloro che intendendo effettuare la salita con comodità, si fermeranno ai piedi del Canalone sul margine del bosco; la terza per coloro che desiderando effettuare una semplice passeggiata vorranno raggiungere l'Albergo «Val Seisera» per la Sella del monte Nebria in tre ore di marcia attraverso i boschi.

3. Le prenotazioni per la colazione all'Albergo «Val Seissera» vengono ricevute dal socio signor Ugo Macuglia durante la breve sosta a Malborghetto.

4. I gitanti sono pregati a volere attenersi alla disciplina ed agli ordini dei direttori della escursione.

PER L'INAUGURAZIONE DEL GAGLIARDETTO DELLA SEZIONE LOCALE DELL'A. N. A.

Ieri sera nella nuova sede ha avuto luogo la riunione del Consiglio direttivo della locale «Scarponi» per l'organizzazione del programma e la distribuzione del lavoro per la festa della consegna del gagliardetto offerto dalle Donne Sandanielesi.

La data della festa venne stabilita per il 14 giugno p. v.. La località dell'inaugurazione venne scelta nella vicina montagna di Muris.

Orario: ore 9: adunata dei partecipanti, a Muris di Ragogna ai piedi del monte. Dalle 9 alle 10 salita alla vetta; dalle 10 alle 11 consegna e benedizione del gagliardetto e messa al campo letta da un già cappellano militare decorato al valore; ore 11.30: rancio speciale.

Le prenotazioni per il rancio si ricevono assieme alla spesa, L. 10 per ogni razione esclusi i supplementi, fino a tutto il 7 giugno presso la fureriare della sezione. La razione viveri è composta di: pasta asciutta, condita senza «torrigiani»; ragù, un quarto di vino e caffè. Annessa alla cucina funzionerà una vivanderia fornita di ottimi vini.

La festa avrà luogo con qualsiasi tempo.

Per l'occasione fra S. Daniele e Muris ci sarà un servizio di collegamento che verrà effettuato da autocorriere. Gli scarponi del mandamento fanno appello ai compagni d'arme di tutto il Friuli per la partecipazione alla festa.

PER LE ONORANZE AI SOVRANI

La presidenza della locale Sezione Combattenti ha diramato gli inviti ad autorità, e ad associazioni per la riunione che terrà nella propria sede la sera di sabato 16 p. v. alle ore 20.30 per la costituzione del Comitato per le onoranze ai Sovrani.

Durante la stessa riunione verrà stabilito il programma delle onoranze.

Ve ne terremo informati.

ADESIONI AL PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA

La locale Sezione Mutilati ha deliberato di partecipare in forma ufficiale al pellegrinaggio organizzato dalla Sezione Combattenti per il 24 maggio a Redipuglia.

Da CASTIONS DI MURIS

LA CERIMONIA DEL 24 MAGGIO

(14). — Il giorno 24 corrente, decimo anniversario della entrata in guerra, sarà qui commemorato con solenni cerimonie. In tale data verrà scoperta una lapide che ricorderà i Caduti in guerra del Comune e che è stata apposta per cura di un Comitato sorto all'uopo.

Alla cerimonia della inaugurazione presenzieranno gli ex combattenti, i Mutilati, le Madri e vedove, il Fascio, le scolaresche del nostro paese e dei circonvicini, oltre alle locali Autorità ed a qualche reparto di truppa.

Col perpetuare nel marmo il sacrificio dei suoi figli, Castions intende di solennizzare in modo degno la data gloriosa dalla quale l'Italia trasse il suo rinnovamento e la sua nuova invincibile fede nell'avvenire.

Da CODROIPO

TEATRALIA

(14). — Nei giorni 16 e 17 corrente si daranno al nostro «Benini» due speciali rappresentazioni liriche con le opere «Rigoletto» e «Ernani» e precisamente il cartellone annuncia per sabato 16 «Rigoletto» con protagonista l'artista A. Mynarin che tanti consensi ebbe due anni fa nella «Lucia»; domenica 17 «Ernani».

Data la popolarità delle due opere, siamo certi che avremo due esauriti.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 14 maggio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.5	748.7	748.4
Pressione al mare	760.1	759.2	759.0
Temperatura	22.1	25.3	21.0
Umidità (0-100)	68	35	68
Vento Direzione	NE	SE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	8	4
Stato del tempo	bello	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,2
Temperatura minima 15,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sul Baltico
Pressione minima: 753, sull'Arcipelago Greco

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).

Francia 127.50 — Svizzera 472.65 — Londra 118.565 — America 24.4275 — Berlino (marco oro) 5.81 — Austria 3.45 — Romania 11.75 — Belgio 123.60 — Spagna 352.75 — Praga 72.40 — Ungheria 0.0340 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.45.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.
Consolidato 5 per cento 97.90.

Federazione Prov. Enti Autarchici

Importante Assemblea dei Sindaci

Alle ore 10 ant. di ieri, nella sala del Consiglio Provinciale ha avuto luogo la annunciata assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti alla Federazione Provinciale degli Enti Autarchici.

Erano presenti i rappresentanti dei Comuni di Udine, Pordenone, Cormons, Sagrado, Villesse, S. Maria la Longa, Tarvisio, Pontebba, Osoppo, Moggio, Dogna, Chiusaforte, Bordano, Montenars, Lusevera, Caporetto, Ternova, Ronchi, Buttrio, Cordovado, Colloredo di Montalbano, Castions di Strada, Azzano X, Trivignano, Povoletto, Meduno, Pocenia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Meretto di Tomba, Campoformido, Teor, Latisana, Faedis, Muzzana del Turgnano, Attimis, Sesto al Reghena, Basiliano, Tolmezzo, Buia, S. Lorenzo di Mossa, Villa Vicentina, Comeglians, Arta, S. Daniele del Friuli, Codroipo e Pavia di Udine.

Vari altri Sindaci, tra i quali quello di Resia e di Palmanova avevano giustificato la loro assenza.

Presiedeva l'adunanza l'on. di Caporiacco e vi assisteva anche il Segretario Federale conte Ronchi. Fungeva da Segretario il dott. cav. Pedrola.

Aperta la seduta, il generale Ronchi ha fatto un'ampia relazione intorno all'azione esplicata dal Comitato provvisorio della Federazione. La relazione è stata approvata a voti unanimi dall'assemblea.

Passatosi quindi alla nomina del Direttorio definitivo, il generale Ronchi ha proposto di chiamare a farne parte i Sindaci di Udine, Gorizia, Gradisca, Pordenone e Tolmezzo, nonchè un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale ed una della Federazione Provinciale del P. N. F.

L'on. di Caporiacco, associatosi alla proposta del conte Ronchi, ha fatto presente l'opportunità di assicurare una rapresentanza in seno al Direttorio anche ai Comuni allogeni ed ai piccoli Comuni.

L'assemblea ha aprovato entrambe le proposte, domandando al Direttorio il compito di addivenire alla nomina dei rapresentanti dei Comuni di cui sopra.

Costituita così definitivamente la Federazione, l'assemblea è passata all'esame e discussione del quarto progetto posto all'ordine del giorno, e cioè: esame dei principali problemi interessanti i Comuni.

Su questo interessante argomento hanno interloquito diversi Sindaci, prospettando i problemi più urgenti e di maggior interesse per i nostri Enti locali. Venne in particolar modo messa in evidenza la necessità di una sollecita riforma tributaria che metta gli Enti locali in condizione di far fronte alle ognora crescenti esigenze dei pubblici servizi; che siano tolti i vincoli nei riguardi della sovraimposta; che siano revocate le disposizioni relative alla abolizione di determinati cespiti di entrata dei Comuni.

Il Presidente della Commissione Reale prospettò agli intervenuti altri problemi interessantissimi, che sono in corso di studio presso gli uffici provinciali: e cioè la necessità che vengano abbuonati i mutui contratti dai Comuni per far fronte alla disoccupazione; la fondazione di un'opera di assistenza agli orfani; un migliore e più sollecito provvedimento nei riguardi delle manutenzioni stradali; la fusione dei piccoli Comuni.

Furono prospettati infine altri problemi di interesse locale.

Tanto l'on. di Caporiacco quanto il generale Ronchi hanno assicurato che la Federazione farà oggetto di diligente studio i problemi prospettati e che non mancherà di svolgere azione vigile ed efficace a tutela dei giusti interessi dei Comuni.

L'imponente riunione è terminata alle ore 11.30.

Le onoranze all'Arcivescovo

Ieri con solenni cerimonie e funzioni religiose si è celebrato il XV anniversario dell'ingresso a Udine di mons. Anastasio Rossi quale Arcivescovo di questa Arcidiocesi.

Il Duomo era suntuosamente parato a festa e sul frontale esterno del tempio si leggeva una epigrafe di plauso e di devozione dei friulani al loro Pastore.

Per l'occasione il periodico mensile la «Vita Cattolica» organo della Giunta diocesana, ha pubblicato un numero speciale di omaggio al Presule.

Alle funzioni in Duomo ieri mattina assisteva gran folla e quasi tutto il clero dell'Arcidiocesi. All'apparire dell'Arcivescovo sono scoppiati calorosi applausi. Nel coro avevano preso posto le autorità fra le quali si notavano il viceprefetto cav. uff. dott. Paces, il cav. uff. Bellazzi capo gabinetto del Prefetto, il Questore cav. uff. Pozzi, il R. Intendente di Finanza, il magg. cav. Picotti per il Comando di Presidio, il cav. Ettore Spezzotti, quale Presidente dell'Istituto Micesio e per la Presidenza della Cassa di Risparmio, i capi degli Istituti scolastici ecc.

Fu eseguita scelta musica a piena orchestra ed un coro trionfale. S. E. ha pronunciato una elevata allocuzione al clero e alla popolazione.

Nel pomeriggio seguirono ricevimenti nel Palazzo dell'Arcivescovado.

Una buona idea

per la Mostra Ursella

La «Panarie» organizzatrice della Mostra personale del pittore Enrico Ursella, ha disposto che abbiano il libero accesso alle sale tutte le scolaresche e gruppi di studenti accompagnati dagli insegnanti. Ottima disposizione questa, che permette ai Presidi delle scuole e ai Rettori dei Convitti, di contribuire alla educazione artistica della gioventù affidata alle loro cure, rendendo insieme il giusto omaggio ad un artista che è «nostro», e che può esser mostrato quale esempio di costanza e di fermezza nel perseguire infaticabilmente la via dell'arte, per la ricerca del bello nel vero.

La Mostra, per gentile concessione del Circolo Unione, resterà aperta sino a martedì sera, improrogabilmente; purtroppo per pochi giorni quindi resteranno ancora visibili queste opere di arte che sono espressione di vita.

L' "Elia" in Duomo

«Elia», parole del vecchio testamento, musica di Mendelssohn. Mi pare che in questi brevi cenni è racchiusa tutta la suggestiva attrazione che può esercitare sull'animo degli appassionati di musica la notizia dell'esecuzione di un oratorio in Duomo.

Gli «Amici della Musica» i quali, a dir vero, non tralasciano nessuna occasione che dia loro il modo di offrire spettacoli musicali di grande importanza, hanno convocato tutti gli amanti della arte e della musica, ad un convegno di alto interesse: l'esecuzione di un oratorio, con l'intervento del basso Di Lelio, che sopra ogni altro eccelle per la interpretazione della musica sacra, è veramente un avvenimento eccezionale che gli appassionati non vorranno perdere, stimolati oltre che dal programma e dal nome degli esecutori, anche dal ricordo dell'ultimo concerto polifonico in Duomo, fissato indelebilmente ormai nell'animo di quanti ebbero la fortuna di assistervi.

L'esecuzione avrà luogo in Duomo, domenica 17 corrente alle ore 16, e i biglietti sono in vendita, come l'altra volta, presso la ditta C. Montico, le librerie «Carducci» e Miani, e il bar Cotterli. I prezzi sono veramente bassi e tali da permettere a ogni classe di cittadini, un godimento così profondamente artistico.

Il testo della lapide a Luigi Cadorna

che sarà murata nel palazzo prefettizio

Diamo il testo della lapide che, con opportuno e patriottico pensiero, la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ha deliberato di collocare sul palazzo che è attualmente sede del R. Prefetto e che durante la guerra fu sede del Comando Supremo dell'Esercito.

Il testo della lapide è stato dettato dal valoroso mutilato di guerra prof. Osvaldo Mazzocco, membro del Direttorio del Fascio di Udine. Eccolo:

Da questa casa
LUIGI CADORNA
il rinato valore italico
guidò
alle vittorie del Carso e dell'Isonzo
nunzie
delle glorie di Vittorio Veneto.

La lapide è stata disegnata dall'architetto Ettore Gilberti. Essa verrà scoperta, come abbiamo già pubblicato, nella mattinata del 24 maggio.

Comunicazioni del Distretto militare

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica le seguenti informazioni:

ONORIFICENZE — Il Ministero della Guerra, ha stabilito la data del 30 giugno prossimo il termine utile per la presentazione, da parte dei militari in congedo e delle loro famiglie, delle domande intese ad ottenere la concessione della Croce al merito di guerra, della medaglia istituita a ricordo della guerra 1915-18, della medaglia interalleata della vittoria, della medaglia commemorativa francese, della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-18, e del distintivo d'onore di mutilati ed orfani di guerra.

RECLUTAMENTO UFFICIALI. — Il Ministero della Guerra, stabilisce l'ammissione alle varie scuole militari, mediante concorso, di Sottotenenti di Complemento nella seguente misura:

All'Accademia Militare di Modena: 135 Sottotenenti di Complemento allievi del primo anno del Corso di Fanteria — 18 di Cavalleria — 18 di Commissariato — 10 di Sussistenza — 14 di Amministrazione.

All'Accademia Militare di Torino: 113 Sottenenti di Complemento Allievi del primo anno del corso di Artiglieria — 45 del Genio.

Alla Scuola di Sanità Militare di Firenze: 75 Sottotenenti medici di complemento e 25 sottotenenti farmacisti.

Alla Scuola di Applicazione di Cavalleria in Pinerolo: 10 Sottotenenti Veterinari di complemento per un corso di 3 mesi.

Le relative domande di ammissione, corredate dei documenti prescritti, dovranno essere presentate, dagli aspiranti in congedo, a questo Distretto entro il 20 agosto c. a.

Compiacimento del Re

L'Ill.mo signor Prefetto della Provincia ha partecipato al signor Commissario Prefettizio che S. E. il Ministro della Real Casa ha dato notizia a S. M. il Re della deliberazione presa da questo Comune per degnamente celebrare il 25.o anniversario dell'ascensione al trono dell'Augusto Sovrano.

L'annunzio delle filantropiche iniziative è stato oggetto di particolare compiacimento per Sua Maestà che ha espresso la gratitudine del suo animo per la cortese e benefica manifestazione.

Il Congresso nazionale universitario

L'Unione Nazionale Universitaria, della quale è Presidente Onorario S. A. R. il Principe Ereditario, indice in Pavia, per i giorni 26 e 27 corr., in occasione delle feste per l'XI° Centenario dell'Ateneo Pavese, il Congresso Nazionale universitario.

Importanti problemi verranno discussi e principalmente saranno stabilite le linee definitive del programma delle Prime Olimpiadi Mondiali Universitarie di Arte, Scienza e Sport, che raduneranno in Roma nel 1926 i goliardi di tutto il mondo e alle quali hanno già aderito oltre agli studenti di tutte le nazioni europee, anche quelli d'America, del Giappone, di Hong-Kong e del Sud Africa.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'avv. Eugenio Linussa terrà la lezione di storia contemporanea d'Italia sul tema: «La terza campagna dell'indipendenza». L'ingresso è libero.

Giambattista Cavedalis

In memoria di uno dei triumviri alla difesa di Venezia nel '48

I giornali, specialmente di Venezia, recano larghi cenni delle onoranze di recente tributate da quella città alla salma del triumviro contrammiraglio Leone Graziani, morto in esilio a Corfù e trasportate a Venezia a bordo del cacciatorpediniere «Rossarol».

Bene ha fatto Venezia a volere presso di sè le ossa dell'eminente concittadino che, ministro della marina, durante la difesa epica del '48, seppe ricostituire in mezzo a difficoltà facilmente immaginabili la flotta.

La cerimonia mi richiama alla mente anche il terzo triumviro (oltre a Manin, profano di cose militari), ossia Giambattista Cavedalis da Spilimbergo, che esercitò le funzioni di ministro della guerra e che ho veduto nobilmente ricordato, a Venezia, da Girolamo Cappello nel suo discorso commemorativo.

Mi valgo della stampa per chiedere: Si conosce il luogo ove, a Spilimbergo, giace la salma del Cavedalis, morto verso il 1858, accasciato dal dolore per accuse infondate rivoltegli e che egli, sotto la dominazione straniera non aveva modo di confutare?

Esiste ancora nel Cimitero di Spilimbergo la lapide che certamente sarà stata posta sulla fossa?

Il Cavedalis era zio del cav. Domenico Asti, già capitano del genio italiano, indi ingegnere capo del nostro Ufficio tecnico provinciale, autore anche di memorie pregevoli avanti all'Accademia di Udine.

Disponeva di tomba propria la famiglia Cavedalis?

In caso negativo è possibile che, anche per interessamento dei famigliari, le ossa dell'insigne patriota non sieno state gettate sossopra dopo il periodo di consuetudine?

***

Quella di Cavedalis è una figura notevole, non solo per quanto egli ha fatto per organizzare e prolungare la difesa di Venezia, ma anche per le qualità morali superiori, che in tale occasione rivelò.

In uno studio di Vincenzo Marchesi, pubblicato negli Atti dell'Accademia di Udine anni addietro, si accenna a un proposito del Cavedalis, che attesta come fosse uomo da non sgomentarsi di fronte alle più gravi responsabilità, dinanzi a decisioni, certo non gradite, nè simpatiche, ma che in solenni momenti della cosa pubblica si impongono.

Nell'ultimo periodo della resistenza a Venezia si chiacchierava troppo, da taluni, e si operava poco. Cominciava a manifestarsi quello spirito demagogico che precede le catastrofi, quando dagli umili si comincia a discutere l'opera dei capi, senza tener conto di benemerenze evidenti, di gravi sacrifici personali.

Cavedalis intuì il pericolo e studiò accuratamente il rimedio: fare un colpo di stato, arrestando i chiacchieroni, i sobillatori, gli indisciplinati, i demagoghi e permettendo così all'esercito di rafforzare la disciplina, alla popolazione di mantenere la sua fede nei destini di Venezia.

Cavedalis si era reso anche garante della riuscita del suo piano dal quale si riprometteva la salvezza della città delle lagune, in attesa che sull'orizzonte europeo si presentasse per avventura qualche fatto impreveduto che rialzasse le sorti d'Italia.

Senonchè il piano parve troppo audace a Manin e forse anche a Graziani, e fu abbandonato.

Se non vi dispiace, esumerò dagli Atti dell'Accademia di Udine quel brano e ve lo favorirò, perchè possiate riprodurlo. Anche il momento attuale (dopo la Marcia di Roma) rende interessante la rievocazione.

Niente di meglio se il prof. Marchesi, con la conoscenza perfetta della storia di Venezia che tutti in lui riconoscono volesse formare oggetto di studio quel periodo della vita di Venezia e di Cavedalis, da me accennato ora di sfuggita.

Nel cinquantesimo anniversario del '48 mi ero messo in corrispondenza col genero (salvo errore) del Cavedalis, dimorante ad Oderzo, di professione medico. Egli teneva le autobionldiw dico Egli teneva l'autobiografia inedita di Giambattista Cavedalis e si era dichiarato anche pronto a metterla a disposizione per la stampa; senonchè non se ne fece nulla. Quello, che lustri addietro non fu attuabile, ora però potrebbe essere portato a compimento, e con maggiore facilità.

G. B.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per giovedì 21 maggio al M. Nanos (il monte Re dei Longobardi):

Ore 4.30: Partenza in auto dal Caffè «Roma» — Ore 6: Arrivo a Gorizia — — Ore 8: Arrivo a Prevald (577) — Ore 8.30: Partenza a piedi — Ore 11.30: In vetta della Cima Grande (1299); colazione al sacco — Ore 13: Si riprende la marcia — Ore 15.30: Arrivo a San Vito — Ore 16.30: Partenza in autocorriera — Ore 17.30: Arrivo a Gorizia (stazione) — Ore 19.30: Ritorno a Udine.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 14 di mercoledì 20.

La gita avrà luogo se per detta ora gli iscritti saranno almeno 20.

La spesa sarà di L. 35 circa.

Grandi pellegrinaggi nazionali al Campi di battaglia

Per degnamente celebrare il X Anniversario della nostra dichiarazione di guerra, la Associazione Nazionale Combattenti, con la collaborazione dell'E. N. I. T. ha organizzato due pellegrinaggi sui Campi di Battaglia, della durata di tre giorni ciascuno.

Il primo avrà inizio il giorno 29 maggio; partendo da Bassano visiterà il Monte Grappa, il Monte Tomba, il Montello, pernottamento a Treviso, indi per Cava Zuccherina, Caposile, S. Donà di Piave, Maserada, Ponte della Priula e Conegliano, finirà il giorno 31 a Vittorio Veneto, ove alla presenza di S. M. il Re, convergranno i Combattenti d'Italia con i loro sacri vessilli.

Il secondo si inizierà il 31 stesso da Vittorio per passare da Sacile, Pordenone, Codroipo e pernottamento ad Udine. Quindi visiterà Cividale, Caporetto, Santa Lucia, Tolmino, Plava, Monte Podgora, Gorizia, San Michele, Redipuglia, Monfalcone e Trieste con pernottamento.

Per l'andata a Bassano, posto di concentramento del primo pellegrinaggio, a Vittorio Veneto, posto di concentramento del secondo, e per il ritorno a Trieste alla propria sede, è concessa la riduzione ferroviaria del 75 per cento anche per le rappresentanze delle Sezioni Combattenti che dovranno trovarsi il giorno 31 a Vittorio Veneto per salutare il Primo Soldato, S. M. il Re Vittorio Emanuele, è pure concessa la tariffa militare.

Per tessere, itinerari e schiarimenti, rivolgersi alla Federazione Combattenti in Udine, Piazza XXVI Luglio, Casa del Combattente.

Esame di abilitazione tecnica

La presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine comunica:

Gli studenti privatisti che hanno diritto ad essere ammessi agli esami di abilitazione tecnica sezione Commercio-Ragioneria ed Agrimensura e di licenza Fisico-Matematica, levono presentare entro il 31 corrente a questa Presidenza i seguenti documenti — ove occorra — debitamente legalizzati:

1) Atto di nascita;
2) attestato di idoneità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti;
3) titolo di studio eventualmente prescritto;
4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo;
5) documenti comprovanti il pagamento della tassa od il diritto all'esonero.

Alla domanda stessa possono essere allegati i certificati di esami eventualmente sostenuti dopo il conseguimento del titolo obbligatoriamente richiesto per l'iscrizione all'esame ed ogni altro titolo di studio di cui il candidato sia eventualmente fornito.

I candidati iscritti in Istituto Regio, presenteranno al Preside la sola domanda in carta legale, con la documentazione dell'avvenuto pagamento della tassa o con la domanda condizionata di esonero.

La tassa per gli esami di abilitazione tecnica è di L. 250 (salvo modificazioni del nuovo Regolamento), per la licenza fisico-matematica di L. 200 e per l'educazione fisica di L. 30.

Un grande Concerto al Moderno

Siamo informati che verso la fine di questo mese avrà luogo, al Cine Teatro Moderno, un grande concerto. Si tratta di una serata artistica che sarà presieduta dall'esimio maestro Virgilio Aru, professore del R. Conservatorio della Majella di Napoli ed in cui saranno eseguiti brani di musica, romanze e altri composizioni già applaudite in Italia, nei maggiori centri e scritte dallo stesso maestro Aru.

Trattandosi di una vera primizia di arte e conoscendo il nome del valoroso compositore e pianista, non dubitiamo che per la sera del Concerto il Cine-Teatro Moderno affollerà di grande pubblico.

Daremo fra giorni il programma, che sarà quanto mai vario ed interessante.

Onorificenza

L'egregio concittadino avv. Enrico Gaspari, reggente la Pretura di Valdagno, è stato con recente decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al magistrato colto ed intelligente — nostro amico — le più vive congratulazioni.

Fascio Femminile

Le signore fasciste, le avanguardiste e le piccole italiane sono invitate all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede, in via dell'Ospedale N. 1, sabato 16 corrente alle ore 17 precise.

Nuovo concordato degli impiegati della Banca Cattolica

Gli Impiegati della Banca Cattolica hanno inoltrato attraverso la Federazione dei Sindacati Fascisti, un nuovo contratto di lavoro.

Siamo sicuri che data la modestia delle richieste ed in considerazione delle esigenze attuali della vita, il Consiglio di Amministrazione vorrà accoglie re le proposte avanzate.

Asta per lo sfalcio erbe di proprietà comunale

Il Comune di Udine avverte che alle ore 10 di mercoledì 20 corrente mese, sotto il portico del Cortile del Castello, avrà luogo la vendita al miglior offerente dello sfalcio delle erbe crescenti durante l'attuale stagione sui cigli e relitti stradali di proprietà comunale, e la raccolta delle foglie in Piazza Umberto I.

BENEFICENZA

Al Comitato Provinciale di Vigilanza per gli Orfani dei maestri della Provincia del Friuli sono pervenute le seguenti oblazioni:

Insegnanti di via Dante L. 44 — delle Grazie, 73 — di Pordenone, 104 — di S. Daniele, 86 — di Cividale 54 — di Gemona, 67.

Prossimamente
« JACKIE COOGAN » al CINE CECCHINI

Dal furto all'omicidio

Abbiamo dato ieri notizia di quanto è emerso a Trieste in seguito alle indagini circa un truce delitto avvenuto sulla strada che mette a Poggio Reale (Opicina). Certo Giovanni Rutigliano da Barletta fu ucciso a colpi di rivoltella e prima di spirare dichiarò che era stato ferito dal compaesano Giovanni Zaccaria.

I carabinieri iniziarono tosto indagini per stabilire il movente del delitto che appare determinato da rissa per la ripartizione di un bottino di furtiva provenienza.

Fu eseguita una perquisizione in casa dell'ucciso e sono comparsi alla luce vari titoli che risultarono compendio dell'audace furto con scasso commesso a Udine due mesi or sono nel negozio del Cambio-valute signor Alessandro Ellero.

Di questo retroscena delittuoso è stata informata l'autorità di P. S. di Udine e il Commissario avv. Marotta, con la consueta e lodevole sollecitudine, si è affrettato ad interrogare in queste Carceri giudiziarie gli individui arrestati per il predetto audace furto al Banco Ellero ed altrettanto si è fatto a Trieste alle Carceri del Coroneo in confronto degli arrestati per lo stesso motivo.

Da fattorino a gran signore

Dante Scarel di Francesco di 28 anni, nato a Pertcole, è comparso dinanzi ai Giudici della XI Sezione del Tribunale di Milano per rispondere di numerose truffe. Da fattorino di un'Agenzia di prodotti farmaceutici passò alla vita del gran signore valendosi di un libretto di «chèques» che egli rubò dal cassetto del contabile della Società.

In sei mesi provò le più lusinghiere emozioni nella riviera del Ticino, nei ghiacciai dei Grigioni e negli angoli tranquilli di Lucerna e del lago Lemano. Nè trascurò le fastose stazioni climatiche del suo paese da Abbazia a Nervi, da Sirmione a Taormina finchè un bel giorno giunse nell'incanto partenopeo accompagnato da una bella ma capricciosa amica.

Ma la cuccagna finì. Arrestato, dopo aver consumato un'allegra cena, lo Scarel fu tradotto a Milano per rispondere della truffa.

Il P. M. chiese la condanna dell'imputato a quattro anni e undici mesi di reclusione e a 2500 lire di multa.

Il difensore rilevò i buoni precedenti del giovane e il suo desiderio di redimersi.

Il Tribunale ridusse la pena a 3 anni 10 mesi e 25 giorni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e a 516 lire di multa.

Finotto... ma non molto!

Giorni sono si è presentato al noleggiatore di biciclette signor Luigi Sabbadini certo Guido Finotto fu Valentino di anni 35 da San Donà di Piave, chiedendo ed ottenendo a nolo una bicicletta. Il Finotto credeva di far onore al suo nome e di farla franca e perciò pensò bene di non farsi più vivo trattenendosi la bicicletta. Male però gliene incolse perchè fu denunciato ed arrestato per appropriazione indebita.

Vigilate i... Ponti

Ieri fu arrestato, perchè contravventore alla vigilanza speciale, cui era soggetto, il pericoloso pregiudicato Antonio Ponti, di anni 39, da Busto Arsizio. Fu passato alle carceri.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Tonno alla livornese o Goulasch - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Bistecche o uova - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

L'applicazione della tassa per il trasporto del formaggio reggiano

On. Signor Direttore del «Giornale del Friuli»,

L'articolo pubblicato da codesto spettabile Giornale nella rubrica «La Voce del Pubblico» potrebbe sembrare si profani in materia di tariffe vigenti sulle Ferrovie dello Stato, che gli agenti incaricati della applicazione delle tariffe stesse, agissero cervelloticamente a casaccio senza criterio e base di alcun principio regolamentare.

A togliere ogni dubbio in proposito e perchè l'interessato sappia sarà bene sia noto che l'applicazione della tasse eseguita al trasporto di formaggio Reggiano venne effettuata nè più nè meno in base alle disposizioni vigenti in materia e precisamente al disposto del punto 27 pagina 11 della seconda appendice all'istruizone per l'applicazione delle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato in relazione all'articolo 54 delle tariffe stesse.

Con osservanza.

Il Segr. della Sez. Ferr. Fasc.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«Frasquita»

L'ultima recita di «Frasquita» ha richiamato al Sociale un pubblico foltissimo che ha rinnovato a questa bellissima operetta di Lehar le più entusiastiche accoglienze.

Applausi numerosi alla fine di ogni atto a tutti gli artisti ed in particolare al Trucchi, alla Zanoncelli, alla Masiri-Papi, al Bona ed all'Osella.

Questa sera addio della Compagnia con l'operetta di Hajos: «Pierrot nero». Lo spettacolo verrà dato in onore del direttore d'orchestra maestro Adolfo Del Vecchio, il quale dopo il secondo atto eseguirà in orchestra il «Notturno» in Sol bemolle di G. Martucci.

Cinema Cecchini

DI NOTTE ALL'ARIA APERTA. Questa interessante e divertente commedia oggi soltanto viene replicata per lasciare lo schermo ad un'altra importante film, che da domani venerdì si proietterà: SAETTA CONTRO LA GHIGLIOTTINA. Interprete il noto atleta Saetta. Seguirà una comicissima di Harold Lloyd intitolata OH! CHE BEI PIEDINI.

Imminente: BIRICCHINATE con il celebre fanciullo JACKIE COOGAN.

Prezzi immutati. Locale ampiamente disinfettato con i speciali prodotti della Spatt. Casa Radium di Trieste ed arieggiato da ventilatori ed aspiratori elettrici.

Le prime cinematografiche

KOENIGSMARK

Dai giornali di Roma del 14 corrente:

Diciamo subito che quello di ieri è stato un grande successo; tanto al «Volturno» quanto al «Modernissimo», ove venne contemporaneamente proiettato il bellissimo romanzo di Pierre Benoit: KOENIGSMARK.

L'attenzione del pubblico, la commozione dello spettatore rimangono avvinte dall'interesse del dramma, ed ammirata dalla traduzione scenica per lo schermo. L'odio e la smania di potere, trovano argomento di forte movimento in una feroce vendetta compiuta e nella tragica espiazione della colpa; mentre un amore carezzevole si svolse all'ombra di un trono, ostacolato dagli intrighi di corte, pieni d'interesse, tra scene di fatto e di terrore. Da ultimo una rapida ed impressionante visione della guerra chiude con una linea di commozione dolce, la bella azione di tutta la cinematografia, che, ripetiamo, ottenne un successo incontrastato, grandioso. E' meritato successo per le qualità intrinsiche dell'opera e per lo sfarzo delle scene che si susseguono, una migliore dell'altra, tenendo sempre vivo e vibrante l'interesse del pubblico.

KOENISMARK, è la migliore film fino ad oggi presentata.

La direzione del CINEMA EDEN di Udine avverte, che, in considerazione dell'immenso successo riportato da KOENISMARK, ed allo scopo di evadere le numerose richieste di replicare il capolavoro, richieste pervenute anche dalla Provincia; ha determinato di rappresentare ancora oggi e domani l'immenso spettacolo, IN UN SOLO PROGRAMMA COMPOSTO DI 12 ATTI, e senza il minimo aumento sui prezzi soliti.

Le rappresentazioni avranno il seguente orario: ore 16.15 precise — ore 19 circa — ore 21.30 circa, ma per comodità del pubblico l'ingresso rimarrà continuato.

In tale eccezionale circostanza l'orchestra eseguirà un appropriato programma musicale, acciò accrescere maggiormente l'importanza dell'avvenimento.

Siamo certi oggi e domani vedere rigurgitante di pubblico l'elegante ritrovo; come siamo convinti che tutti ritorneranno a riammirare uno spettacolo che non ammette precedenze e non consente paragoni.

E' annunciato per domenica 17 corrente: ACQUE DI PRIMAVERA ovvero LA MASCHERA DELL'ORGOGLIO; la più sublime interpretazione di Diana Karenne.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - Vicenza (a Ferrara)

Gli atleti bianco-neri si apprestano a sostenere a Ferrara l'ultima partita di qualificazione contro i calciatori Vicentini, sul campo della S. p. a. l.

Da questa partita emergerà la squadra cui spetterà l'ambito onore di ottenere il campionato Veneto-Giuliano di seconda divisione, campionato che aprirà la via a disputare le partite finali.

Serene sono la fiducia e l'aspettativa fremente in tutti gli ambienti sportivi. Serena fiducia infatti, che senza soverchie illusioni, dà a operare in una logica e meritevole affermazione bianconera.

Incontro calcistico a Chiasellis

Domenica 17 corrente nel campo sportivo di Chiasellis s'incontreranno per una partita amichevole la Società Calcistica «La Mortegliianese» e la «Rapid» di Udine.

Dato il valore di ambe le squadre si prevede un'agguerrita contesa.

La Morteglianese forte di recenti successi non vorrà lasciarsi sfuggire la vittoria nel proprio campo, da molto tempo immune da sconfitte.

La partita avrà inizio alle 15 precise.

Del Fabbro al Campionato Marchigiano - abruzzese

Il valente corridore ciclista Attilio Del Fabbro, capo-equipe del Club Ciclistico Udinese, recentemente vincitore della Coppa «Pappo» rimessosi completamente della ferita riportata a Trieste, è partito ieri alla volta di Padova in bicicletta, donde proseguirà in treno sino a Fermo per partecipare alla V.a «Coppa Vinci» valevole pel Campionato Marchigiano-Abruzzese.

Questo giovane concittadino, in forma sorprendente, è partito pieno di speranze, forte della recente clamorosa vittoria riportata a Trieste malgrado la sfortuna deciso a tener alto i colori e il buon nome Sportivo della nostra Udine.

A lui forte e modesto e alla sua Società i migliori auguri. F. A.

A proposito di Cavalleria sportiva

Riceviamo e per dovere di imparzialità pubblichiamo la seguente lettera dalla Direzione dell'Associazione «Edera» di Muggia:

«In relazione a quanto trasmessole dal corrispondente di Gradisca e pubblicato nel preg. Suo giornale dd. 9 corrente in merito alla partita calcistica svoltesi a Muggia fra l'«Italia» e l'«Edera», ci appelliamo alla sua lealtà e correttezza, pregandoLa di voler cortesemente rettificare quanto di sviato ed esagerato è contenuto nel detto articolo per ciò che si riferisce al contegno del pubblico muggesano, mentre per quello che si riferisce all'operato dell'arbitro, essendo noi la parte interessata ci esimiamo da ogni considerazione, lasciando il giudizio alle preposte Autorità calcistiche nonchè all'Associazione Italiana Arbitri.

Innumerevoli testimoni neutrali, fra i quali pure le Autorità di P. S. presenti alla partita, possono confermare che l'«Italia» al suo apparire in campo venne accolta da battimani e non come asserisce il vostro corrispondente da «fischi accompagnati da grida incomposte ed ostili».

Il pubblico in generale — pure incitando la squadra del suo cuore — non ebbe a trascendere verso gli ospiti con atti scorretti, non sembrava «inferocito», ma si mantenne in un'atmosfero di vivo entusiasmo sportivo data l'importanaza della partita.

La succitata corrispondenza ha prodotto nel locale ambiente sportivo una ondata d'indignazione e di giustificato risentimento.

Così pure il pubblico sportivo friulano nell'apprendere tale relazione si sarà fatto un erroneo giudizio e sarà ingiustamente predisposto a riscaldarsi con tutto danno per il normale svolgersi delle gare sportive.

Saremo veramente grati al corrispondente qualora ci potesse dire da chi e a chi venne presentato l'arbitro quale appartenente all'«Espero» di Trieste.

Certi che la presente nostra, ispirata all'augurio che venga rasserenato lo ambiente sportivo regionale verrà presa in considerazione, ringraziamo già sin d'ora e con la massima stima».

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo a L. 105 — Cinquantino a L. 100 — Segala a L. 165.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 75 — Radicchio da L. 50 a 150 — Insalata da L. 100 a 150 — Spinacci da L. 60 a 90 — Cavolfiori a L. 120 — Piselli da L. 130 a 160 — Asparagi da L. 350 a 420 — Carciofi da L. 0,20 a 0,30 l'uno — Noci da L. 300 a L. 400 — Nocciuole da L. 600 a 800 — Ciliege a L. 800.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 30 a 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 21 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Erba Spagna da L. 28 a 39 — Paglia da L. 28 a 29 — Strame da L. 22 a 20.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa.

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.18.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 —19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Linee automobilistiche Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado

Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19 50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»